#EuropaLeague – Fiorentina, Paulo Sousa in conferenza: “Senza la fame di vittoria soffriremo il Qarabag”

L’allenatore della **Fiorentina Paulo Sousa** ha parlato in conferenza stampa alla vigila della gara con il **Qarabag**:

“La squadra sta crescendo, per me è importante vedere i numeri che si mantengono o addirittura migliorano e soprattutto è importante aumentare le conclusioni. I giocatori mi stanno facendo vedere che lo spirito è giusto. Il Qarabag gioca insieme da tanto, hanno buoni giocatori a livello europeo. Senza lo spirito giusto in campo, senza la fame di vittoria, soffriremo il Qarabag”.

Sulla fase offensiva:

“I centrocampisti devono presentarsi più spesso in area, ma serve migliorare anche la qualità del cross. Stiamo lavorando, stiamo cercando di migliorarci. Cerchiamo di migliorare sotto tutti i punti di vista, anche se alcuni giudizi sono dettati dal risultato più che dalla prestazione”.

Sui problemi di finalizzazione della squadra e sui calciatori che hanno giocato meno:

“Io parto dal presupposto che i tifosi hanno sempre ragione. Io lavoro con una rosa a cui cerco di dare il massimo delle opportunità, io cerco sempre di migliorare tutti ma i giocatori devono avere grande alchimia con la Fiorentina. Noi siamo una squadra propositiva, che cerca di creare. Quest’anno abbiamo preso decisioni diverse rispetto al passato, anche in sede di mercato. Questo ci ha portato ad essere questo: una squadra in crescita, con possibilità di cambiare modulo e di giocare in modi diversi. Quest’anno abbiamo preso decisioni importanti anche sul modo di pressare. Per questo dico che abbiamo preso un’altra strada, stiamo crescendo ma siamo ancora sul percorso. I giocatori, per inserirsi, devono capire ciò di cui la squadra ha bisogno. Io parlo di compromesso con la squadra, solo così i ragazzi possono migliorarsi”.

Sulla condizione della squadra:

“Ho visto poche partite lo scorso anno in cui gli avversari sono stati migliori di noi. Abbiamo caratteristiche precise e io cerco di lavorare su queste, di sfruttarle per vincere le partite. Questa è la strada giusta, se continueremo così i nostri avversari dovranno essere nettamente superiori per vincere”.

Chiesa potrà giocare?

“Tutti hanno la possibilità di giocare. Io lo stimo tantissimo, ha caratteristiche da esterno ma ha grandi doti di muoversi negli spazi e sa finalizzare molto bene. Cercheremo di integrarlo, ha cattiveria agonistica e per questo avrà sempre più possibilità di affermarsi. Io credo molto nel calcio giovanile, soprattutto in una squadra come la Fiorentina. In questo ragionamento, lui è un calciatore importante”.

Sui problemi di Zarate:

“E’ una questione di approccio, è una questione di volersi sentire giocatore importante. Io ci ho parlato prima delle vacanze, volevo capire se voleva sentirsi importante. Lui è uno di quelli che può fare la differenza, ma in generale torno a ripetere che serve compromesso con la squadra e voglia di crescere. Io voglio che la competizione sia interna perché alza il livello della squadra”.

Sulle possibilità di vedere Cristoforo in campo:

“Questo è un gruppo fantastico, lui si è già integrato all’interno della squadra. Mi sento in debito con la squadra per tutto ciò che mi dimostra. Gli è mancato qualcosa nel ritiro estivo col Siviglia. Noi stiamo cercando di integrarlo e migliorarlo per far sì che possa aiutarci, lui è molto disponibile e molto intelligente. Prima o poi inizierà anche qualche partita, è un giocatore molto intenso in entrambe le fasi”.

#EuropaLeague – Sparta Praga-Inter, riposo per Icardi e Perisic. Eder dal 1′: le probabili formazioni

Domani pomeriggio, alle ore 19.00, va in scena **Sparta Praga-Inter**. Gli uomini di **Frank de Boer** devono assolutamente riscattare la sconfitta dell'esordio subita contro l'**Hapoel Be'er Sheva** ma ci sarà anche da tenere d'occhio il prossimo impegno in campionato contro la **Roma**. Anche la squadra ceca di **Zdenek Scasny** ha perso al debutto per 3-0 contro il **Southampton**, che è al comando del gruppo K al pari del club israeliano che ha sbancato *San Siro*. Si giocherà allo *Stadion Letna*.

QUI SPARTA PRAGA. 3 sono i dubbi per **Scasny**: in difesa giocherà uno tra **Costa** e **Nhamoinesu**, insieme a **M.Kadlec** e **Holek**. Centrocampo folto con **Karavaev**, **Frydek**, **Sacek**, **Sural** e uno tra **Marecek** e **Vacha**. In avanti sicuro del posto **Julis**, mentre sono in ballottaggio **Lafata** e **V.Kadlec**.

QUI INTER. de Boer rinuncia a **Icardi** e **Perisic**, almeno dal 1′, in vista del match di campionato con la **Roma**. **Murillo** non recupera e allora, accanto a **Miranda** costretto a fare gli straordinari, ci sarà novamente **Ranocchia**. Sulla corsia mancina potrebbe esserci l'esordio di **Ansaldi**, anche se **Miangue** cerca spazio. In mezzo al campo ci sarà **Felipe Melo** e al fianco giocherà uno tra **Medel** e **Gnoukouri**. **Eder** partirà titolare nel tridente dietro al *Trenza*, insieme a **Banega** e a uno tra **Biabiany** e **Candreva**, col primo in vantaggio.

Le probabili formazioni:

Sparta Praga (3-5-2): Koubek; Costa/Nhamoinesu, Holek, M.Kadlec; Karavaev, Frydek, Sacek, Vacha/Marecek, Sural; Julis, Lafata/V.Kadlec. **Allenatore:** Zdenek Scasny

Inter (4-2-3-1): Handanovic; Nagatomo, Ranocchia, Miranda, Ansaldi/Miangue; Medel/Gnoukouri, Felipe Melo; Biabiany/Candreva, Banega, Eder; Palacio. **Allenatore:** Frank de Boer

Arbitro: Sig. Artur Dias (POR)

#ApprofondimentoRG24 – Fiorentina, alla scoperta di Qarabag

Dopo aver analizzato le prossime avversarie di **Roma** e **Inter** in **Europa League**, è ora il turno del **Qarabag**, prossima sfidante della **Fiorentina**.

Il **Futbol Klubu Qarabag Agdam**, meglio conosciuto come **FK Qarabag**, è una società calcistica nata nel 1951 che milita nella **Premier Liqasi** con sede nello stadio *Tofiq Bahramov* della città di Agdam, in Azerbaigian.
Quasi inutile dire che il club vive ed ha vissuto in un contesto economico molto svantaggioso e dilaniato dalle guerre.
Dopo la guerra del Naborno Karabakh, l'*Imam Stadium*, lo stadio di allora, venne distrutto dai bombardamenti dagli armeni ed in seguito la città di Agdam venne occupata dalla repubblica di Naborno Karabakh, perciò la squadra si trasferì a Baku, per poi tornare nel 2009 ad Agdam.
Dalla sua fondazione il club azero dovette aspettare il 1988 per vincere il suo primo titolo: il palmarès dice che la squadra in veste nera, nel periodo sel regime dell'Urss, ha vinto due campionati azeri ed una coppa nazionale; dopo lo scioglimento dell'Unione Sovietica, il club è arrivato a vincere finora 4 Campionati azeri, 5 coppe dell' Azerbaigian e due supercoppe nazionali.
Solo recentemente gli *Horsemen* sono riusciti a dare un'impronta in ambito europeo: il miglior risultatolo hanno ottenuto nella fase a gironi dell'**Europa League** della stagione 2014/2015.
Inserita in un girone con **Inter**, **Saint Etienne** e **Dnipro**, ha totalizzato sei punti mancando una storica qualificazione solo all'ultima giornata: la squadra ha pareggiato in casa contro l'Inter, vedendosi annullare una rete regolare al 94′.

Relegato attualmente in terza posizione, il Qarabag, guidato da **Gurban Gurbanov**, vive in una discreta condizione economica, sopratutto da quando è subentrato alla presidenza il turco **Abdulbari Gozal**.
La squadra di **Paulo Sousa** dovrà fare particolare attenzione al gioco dinamico

degli azeri che puntano molto sui laterali, considerando che prediligono il 3-5-2, e che possono tenere conto della difesa guidata dal nazionale albanese **Agolli**.
Occhio sopratutto al brasiliano attaccante **Reynaldo**, punta di diamante di questa squadra che vuole a tutti i costi emergere nel calcio che conta.
Ce la farà la viola a contenere questi piccoli campioni?

#ApprofondimentoRG24 – Inter, alla scoperta dello Sparta Praga

Dopo aver analizzato l'**Astra Giurgiu**, prossima avversaria della **Roma**, tocca ora allo **Sparta Praga**, insigne squadra ceca che sfiderà l'**Inter** giovedì sera.

Innanzitutto è doveroso dare qualche cenno sulla storia dell' **Athletic Club Sparta Praha fotbal**, conosciuto meglio come lo **Sparta Praga**, club con sede allo stadio *Letna* di Praga, capitale della Repubblica Ceca.
Il suo palmarès ci porta a capire che questa non è proprio l'ultima squadra arrivata: conosciuto anche in ambito internazionale, questo club detiene ben 36 campionati cechi, 8 coppe di Cecoslovacchia, 6 coppe e 2 supercoppe di Repubblica Ceca, 3 **Mitropa Cup** e 3 coppe **Piano Karl Rappan**. Inoltre conserva numerose presenze in **Champions League**.
La sua storia inizia dal 1893, fondato dai tre fratelli **Rudl**, i suoi colori furono decisi subito: il blu per simboleggiare l'Europa, il rosso che simboleggia la regalità della città ed il giallo che, purtroppo, resta un colore sconosciuto. All'inizio le divise erano nere con una grande S sul petto, successivamente bianche e nere, poi, nel 1906, **Petrik**, presidente di allora, andò in Inghilterra per vedere l'**Arsenal** giocare e fu molto sorpreso dalle loro maglie, perciò decise che lo Sparta, da quel momento in poi, avrebbe dovuto indossare maglie rosse e pantaloncini bianchi.
Dopo il primo conflitto mondiale il club subito incassò titoli su titoli in ambito nazionali acquisendo il soprannome di *Iron Sparta*, grazie sopratutto a giocatori come **Nejedly**, capocannoniere della Coppa del Mondo del 1934, e di due Coppe Mitropa, che al tempo valevano come la Champions League oggi. Visse un altro

periodo d'oro con l'arrivo del trio **Kvasnak**, **Tichy** e **Masek** che fece riempire nuovamente lo stadio e che partecipò al mondiale in Cile nel 1962, dove la **Cecoslovacchia** arrivò seconda.Nel 1975 il club *Porpora* ha vissuto un momento di decadenza: a causa di una rosa non all'altezza, viene retrocessa nel campionato cadetto. Tuttavia ritornò immediatamente nel massimo campionato cecoslovacco ma dovette aspettare alcuni anni prima di ritornare agli alti livelli di prima.
Nonostante la divisione della Cecoslovacchia e della formazione della **Gambrinus Liga** della Repubblica Ceca, lo Sparta ha continuato a dominare in patria ed a ben figurare in Europa: nel 1992 debuttò nella **Coppa dei Campioni** battendo prima il **Ranger Glasgow** e poi l'**Olympique Marsiglia**; arrivò ai gruppi di semifinale insieme a squadre come **Barcellona**, **Benfica** e **Dinamo Kiev** dove ottenne il miglior risultato mai ottenuto nella loro storia: la seconda posizione.
Dopo aver dominato il campionato negli anni duemila, l'arrivo delle outsider **Slavia Praha**, **Slovan Liberec** e **Viktoria Plzen** ha interrotto il dominio *Granata*.

La squadra di **Frank De Boer** dovrà fare attenzione a questo temibile avversario che si fa forza anche dal pubblico dello stadio *Letna*. Questa squadra quasi completamente di nazionalità ceca sta vivendo un momento difficile e, dopo l'esonero di **Zdenek Scasny** in seguito alla sconfitta nel derby contro lo Slavia che ha fatto infuriare i tifosi a tal punto da invadere il campo, cercherà di uscire dal momento negativo e di tornare ai vecchi standard sotto la guida del triumvirato composto da **Holoubek**, **Hejkal** e **Svoboda**.
Riuscirà l'**Inter** ad uscire indenne dall'inferno di Praga?

#EuropaLeague – Inter, riposo per Icardi e Perisic

Frank de Boer sta pensando al possibile turn over per la gara di giovedi contro lo **Sparta Praga**. Il tecnico olandese è orientato a cambiare l'attacco concedendo

un turno di riposo a **Mauro Icardi** e **Ivan Perisic** per farli arrivare più in forma all'impegno successivo contro la **Roma**. In Europa spazio quindi a **Eder** con **Palacio** o **Candreva**.

#ApprofondimentoRG24 – Roma, alla scoperta dell'Astra Giurgiu

Momento duro per la **Roma** di **Luciano Spalletti** che ha iniziato questa stagione 2016/2017 così e così, sopratutto dopo il pareggio contro il **Viktoria Plzen** in **Europa League** e le sconfitte in campionato contro la **Fiorentina** e il **Torino**.
Molto importante per i giallorossi sarà l'avventura nella coppa europea cadetta, quindi analizzeremo i prossimi avversari dei capitolini nel secondo match valido per la fase a gironi.

La **Asociatia Fotbal Club Astra Giurgiu**, meglio conosciuta come **Astra Giurgiu**, è una società calcistica romena con una storia colma di stravolgimenti e cambi societari.
Viene fondata nel 18 settembre 1921 con il nome di **Clubul sportiv Astra-Romana** dalla compagnia petrolifera **Astra-Romana**. Inizialmente il club era formato da varie squadre che si contendevano la **Coppa Astra** finchè, nel 1937, si fusero tutte quante per fondare l'**Astra Ploiesti**, nome che venne cambiato subito con **Columbia**, il quale durò fino al 1945.
Terminato il secondo conflitto mondiale, il club militò tra la **Divizia B** e la **Divizia C** fino alla stagione 1997/1998, quando il club venne promosso in **Divizia A**. Nel massimo campionato romeno disputò 5 stagioni ottenendo risultati abbastanza mediocri (il nono posto fu il loro miglior piazzamento), poi, nel 2003, ottenne la fusione con il **Petrolul Ploiesti**.
Rifondato in seguito con il nome di **Fc Ploiesti**, disputò il suo prima anno in **Liga II**, poi riuscì ad ottenere due promozioni ritornando al massimo campionato.
In occasione del ritorno in **Liga I**, il presidente **Ioaen Niculae** decise di ritornare al nome iniziale: **Fc Astra Ploiesti**, cambiato poi per un trasferimento di sede alla città di Giurgiu con **Afc Astra Giurgiu**.

Nella stagione 2013/2014 ottenne i suoi primi trofei: **Coppa e Supercoppa di Romania** vinte entrambi contro lo **Steaua Bucaresti**, passò i preliminari di **Europa League** dell'anno dopo vincendo contro **Slovan Liberec** e **Olympique Lione**, venendo poi eliminati nella fase a gironi, e l'anno dopo conquistò il primo titolo di campione nazionale.
Dopo l'eliminazione ai preliminari di **Champions League**, l'Astra è pronta a sorprendere anche in **Europa League.**

Attualmente a gestire il club c'è il signor **Petre Buduru**, mentre a gestire la squadra ci pensa **Marius Sumudica**, tecnico che ha dato alla squadra in bianconero un carattere prettamente offensivo che, con 4-2-3-1, cerca di sfruttare il talento delle due ali **Boudjemaa** e di **Niculae**, miglior marcatore della rosa, che potrebbero con i loro cross attivare il rapace d'area **Alibec**.
Occhio anche ai loro terzini **Junior Morais**, il capitano, e **Cristian Sapunaru**, abituato molto al goal.

Partita facile sulla carta per la Roma che oltretutto dovrà affrontare questo club emergente allo *Stadio Olimpico* della capitale italiana e che sarà sicuramente avvantaggiata dai tantissimi spettatori che lo stadio può ospitare a cui gli avversari non sono abituati (lo stadio *Marin Anastasovici* di Giurgiu può ospitare solo 5600 persone),
Questo però non è detto e l'**Europa League** ce lo dimostra sempre: le sorprese sono sempre dietro l'angolo.

#EuropaLeague – Athletic Bilbao, onore al Sassuolo: “Noi non siamo così scarsi”

“Come squadra non siamo tanto male come sicuramente siamo sembrati contro il Sassuolo. Non siamo così fragili in difesa, non siamo così vulnerabili. Salvo che per il risultato, la partia che abbiamo disputato non mi è dispiaciuta”: così **Ernesto Valverde** commenta il recente k.o. subìto dal suo **Athletic Bilbao** in **Europa League** contro gli emiliani allenati da **Eusebio Di Francesco**. Domani la formazione basca ospiterà il **Valencia** in un match valevole per la 4a giornata di **Liga**.

#EuropaLeague – Manchester United, Mourinho: “Tutti contro di noi fanno la partita della vita”

All’indomani della sconfitta in Europa League contro il **Feyenoord,** il tecnico del **Manchester United José Mourinho** ha parlato direttamente sul dito ufficiale della squadra inglese. Ecco cosa ha detto a riguardo: *“Ovviamente non sono felice per questo inizio di competizione. Nella seconda parte di gara abbiamo avuto il controllo, abbiamo provato a spingere per vincere la partita ed è lì che abbiamo perso la gara. Sappiamo come tutte le squadre contro lo United vogliano fare la gara della vita. I singoli? Alcuni giocatori erano all’esordio stagionale, non voglio fare distinzione ma ovviamente alcuni hanno giocato meglio di altri”.*

Inter, Ranocchia: “I fischi ci possono stare, ma fa più male la sconfitta”

Andrea Ranocchia, intervistato da *Mediaset Premium* dopo la sconfitta in **Europa League**, ha così commentato il difficile inizio di stagione e la deludente prestazione dell’**Inter** contro l’**Hapoel Be’er Sheva**: *“Fa più male la sconfitta rispetto ai fischi dei tifosi. Questi ci possono stare, loro ci hanno sostenuto per tutto il match, possono criticare a fine partita.* **Il cambio di allenatore?** *Non si parla di alibi, è un dato di fatto. Siamo partiti con un tecnico e dopo un solo mese abbiamo cambiato. Dobbiamo fare di più per tornare ad alti livelli”.*

#EuropaLeague – PAOK-Fiorentina 0-0, le dichiarazioni dei protagonisti

Finisce 0-0 la sfida tra il **PAOK** e la **Fiorentina**. Poco incisivi i viola che, oltre al solito possesso palla, non creano grandissimi pericoli tranne che con **Babacar**. Continua inoltre il caso **Bernardeschi**, tenuto in panchina da **Sousa** per 74 minuti.

Ecco le parole dei protagonisti nel post gara:

PAULO SOUSA (All. Fiorentina): *"Stiamo crescendo, vogliamo andare alla ricerca della nostra miglior performance per vincere e i giocatori danno tutto per la maglia. Avremmo sicuramente meritato di più.* **Babacar-Kalinic?** *Stiamo lavorando da tempo a questa soluzione, già da Moena. La squadra è interpretato bene la partita.* **Badelj?** *Sta crescendo tantissimo, è un giocatore influente per il nostro gioco e la squadra lo sente.* **Bernardeschi?** *È arrivato per ultimo, lo vedo ancora un po' confuso. Spero che abbia sempre le idee chiare e dovrà averle il prima possibile, perché abbiamo bisogno di lui. Dobbiamo aiutarlo. Lo scorso anno si è messo a disposizione della squadra ed ha lavorato tantissimo. Stiamo lavorando affinchè sia sempre chiaro quello che fa, dentro e fuori dal campo".*

BABACAR (Att. Fiorentina): Nessun gol nonostante le tante occasioni create? *"Ogni tanto non gira, ma quando gira possiamo segnare almeno due o tre gol a partita. Mi trovo bene in coppia con Kalinic, il mister sta lavorando per farci giocare insieme. Dobbiamo imparare a conoscerci meglio, possiamo fare bene in futuro".*

TOMOVIC (Dif. Fiorentina): *"E' stata una partita molto dura, il Paok ha giocato bene in entrambe le fasi, credo che il risultato alla fine sia giusto.* **Il mio ruolo?** *Io dico sempre che prima sono un difensore, il mio ruolo è quello di centrale difensivo. Oggi ho giocato esterno e credo di aver giocato bene: ho lavorato in difesa ma ho anche spinto sulla fascia.* **La mancanza del gol?** *Dobbiamo migliorare partita dopo partita, dobbiamo tenere palla e cercare gol: spero che in futuro potremo sbloccarci e fare tanti gol.* **Questa la gara più dura?** *Negli ultimi*

20’ abbiamo controllato più noi il gioco ma è mancato qualcosa negli ultimi passaggi. Dovevamo fare risultato, ma alla fine il pari è giusti. **I nuovi?** *Sono tutti pronti per giocare, gli dobbiamo insegnare il nostro tipo di calcio. Mi è piaciuto molto Salcedo, è un grande giocatore.* **La Roma?** *Siamo un po’ stanchi ma avremo tempo di recuperare”.*